



# filo diretto con Gussago insieme

NUMERO 45

OTTOBRE 2010

## La strada di Navezze

*Ovvero: "L'hanno cominciata gli altri?  
E noi non la facciamo più!"*

La politica e i partiti continuano a fornire ai cittadini esempi di comportamento che non sono edificanti: rissosità, voltafaccia, attacchi personali, polemiche, linguaggio incomprensibile... Di fronte a tutto questo si rimane sconcertati e, visto il perdurare negli anni di tale situazione, lo sconcerto ha lasciato il posto alla rassegnazione, allo scoramento e alla sfiducia.

C'è però, oltre a quelli elencati, un ulteriore vizio della politica che davvero risulta insensato al cittadino: quando arriva una nuova maggioranza (al governo, in Comune, in Provincia...) essa si dedica subito a demolire e distruggere quanto fatto da chi governava prima, indipendentemente dal fatto che le cose fossero buone o meno. È un atteggiamento stupido e incomprensibile, che fa davvero cadere le braccia ad ogni persona di buon senso.

Anche a Gussago, nel nostro piccolo, non siamo da meno. La maggioranza subentrata a Gussago Insieme nel giugno 2009 si è distinta in questo periodo non tanto per le cose fatte (e chi le ha viste?) ma per la **ferma volontà di distruggere tutto quanto fatto in precedenza**. Pazienza se a farne le spese è stata la scampagnata di Pasquetta alla Santissima (ma perché cancellarla, visto l'alto gradimento dei gussaghesi?) o l'iniziativa di promozione territoriale del lóc de la Begia, ormai consolidata ed affermata. Pazienza ancora se l'autunno a Gussago si riduce a tre/quattro misere sere di fine settembre (ma perché silurare la Pro Loco e eliminare le iniziative nelle frazioni?). E pazienza anche se, non



*Nuovo tratto di strada a Navezze*

potendola distruggere (per fortuna l'abbiamo finita in tempo!), la maggioranza continua a lanciare strali sulla piscina, non volendo vedere, invece, l'alto gradimento dei gussaghesi nei confronti di una struttura davvero bella e ben funzionante. Pazienza per tutto questo.

Quando però l'atteggiamento distruttivo ad ogni costo riguarda opere importanti, che incidono fortemente sulla qualità della vita dei cittadini, il problema diventa davvero serio. La strada di Navezze ne è un esempio evidente: è un'opera prevista da decenni, che Gussago Insieme ha finalmente avviato realizzando due dei tre stralci complessivi. Ebbene, ora la maggioranza dice che

non intende completarla!

Fermo restando che è sotto gli occhi di tutti la necessità di bypassare l'abitato di Navezze con una strada esterna, per evidenti motivi di sicurezza e qualità della vita (chiedete alle mille e più persone che ci abitano!), resta il fatto che **non si può lasciare un'opera a metà!** Lo dicono, prima ancora di tutte le considerazioni tecniche, la logica e il buon senso.

Eppure no, la maggioranza continua a dire no ed ha risposto picche ai 450 cittadini residenti che si sono organizzati in Comitato ed hanno chiesto a gran voce il completamento dell'opera. Perché tanta ostinazione da parte della maggioranza? "Forse mancano i soldi", dirà qualcuno... No, non è questo il motivo, visto che il Piano dei Servizi prevede opere pubbliche per 30 milioni nei prossimi cinque anni e dentro questi 30 milioni si possono ben recuperare i 2 milioni necessari (magari non realizzando altre strade inutili, costose ed invasive, come la gronda sud o la bretella di Sale). Il motivo vero è un altro, molto più squallido, ed è quello detto in precedenza: **non essendo un'opera "loro", ma dei predecessori, non gliene importa niente della gente di Navezze**, della sua sicurezza e qualità della vita.

A tanto arriva l'ottusità di certi politici!

Per quel che ci riguarda, opereremo in ogni modo perché l'opera sia completata il più presto possibile; e non perché la sentiamo "nostra" (pure lo è), ma perché la riteniamo decisiva per la frazione di Navezze e il suo futuro.

*Gussago Insieme*

**Ritorno al  
Lòc de la Begia  
pag.2**

**Immigrazione:  
il rovescio della medaglia  
pag.3**





## Comitato Gussago per l'acqua bene comune: un'esperienza di democrazia

Tra maggio e luglio scorsi si è svolta in Italia la raccolta delle firme per la presentazione di alcuni referendum finalizzati alla modifica di una legge che prevede la privatizzazione dei servizi idrici.

Qui non vogliamo entrare in dettagli tecnici sull'esatto contenuto della legge e dei relativi quesiti referendari, ma vogliamo compiere una riflessione generale.

Di fatto, una larga parte della società civile italiana si è messa in moto per chiedere ai cittadini di pronunciarsi in difesa dell'acqua come bene comune e non come oggetto di profitto.

La risposta è stata, anche un po' inaspettatamente, massiccia: un milione e quattrocentomila firme, quando ne sarebbero bastate cinquecentomila. In termini di firme per un referendum pare si tratti di un record.

A Gussago le firme raccolte sono state più di milletrecento, un ottimo risultato.

Ma la di là del successo nel merito (si tratta comunque solo di un primo passo nel complesso iter referendario) vogliamo spendere due parole sul metodo.

Il Comitato costituitosi a Gussago, al quale hanno aderito alcune forze politiche e diversi gruppi e associazioni, ha operato in maniera trasversale e indipendente dai partiti.

Infatti i banchetti per la raccolta delle firme nei luoghi pubblici (e sono stati veramente numerosi e per chi vi si è impegnato faticosi) erano riconoscibili solo per i contrassegni del Comitato e non delle realtà sociali e politiche che ne facevano parte.

Motivo di ancora maggiore soddisfazione viene dal fatto che il comitato non si è costituito in maniera semplice e rapida.

Al contrario, ha richiesto una discussione e un confronto serrati, al termine dei quali gli aderenti hanno ritenuto di poter rinunciare a



qualcosa (una data modalità di presenza, una perplessità per il fatto di apparire accanto ad una sigla non proprio affine ...) a favore del "bene comune".

Aver aderito al comitato per l'acqua bene comune non significa necessariamente essere d'accordo su altri temi.

Ciascuno ha sensibilità e priorità anche molto diverse.

Quel che è certo, è che si è trattato di un esercizio di democrazia, e di democrazia "dal basso".

Ed è stata anche un'esperienza arricchente dal punto di vista umano, come sempre avviene quando si lavora fianco a fianco con chi la pensa in modo un po' diverso da noi.

*Alfredo*

## Ritorno al Lök de la Begia

Anche se è già trascorso un bel po' di tempo, vogliamo fare un breve resoconto della prima edizione dell'iniziativa "Cortile in festa - ritorno al lök de la Begia" che ha avuto luogo il 12 e 13 giugno scorsi in uno dei luoghi più suggestivi di Gussago.

Nell'ideare l'evento ci eravamo proposti come obiettivo quello di offrire ai Gussaghesi la possibilità di entrare in un luogo così bello e solitamente non accessibile, per vivere un momento di festa e assaporare alcuni piatti molto semplici ma altrettanto gustosi, ma abbiamo voluto anche metterci alla prova lavorando insieme organizzando un'iniziativa che nel suo piccolo ha richiesto un impegno non indifferente da parte di tutti. E' così che abbiamo imbastito queste due serate proponendo momenti per i bambini con uno spettacolo di burattini il sabato e di magia la domenica e momenti musicali per gli adulti.

Abbiamo allestito una cucina che ha sfornato piatti semplici ma molto apprezzati, da consumare ai tavoli disposti nel cortile che all'imbrunire veniva illuminato da fiammelle che hanno reso l'ambiente ancor più suggestivo.

Le condizioni meteo, anche se non proprio eccezionali, sono state clementi.

Insomma due serate all'insegna del divertimento, della semplicità e dello stare insieme.

Facendo un bilancio di questa prima edizione possiamo ritenerci soddisfatti sia dal buon numero di presenze che dagli apprezzamenti ricevuti.

Stiamo già pensando all'edizione numero 2 che sarà ancora più ricca di eventi.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che in qualche modo hanno reso possibile lo svolgimento di questa festa, in particolare la famiglia Ranzenici per la disponibilità, mettendoci a disposizione questo luogo meraviglioso.

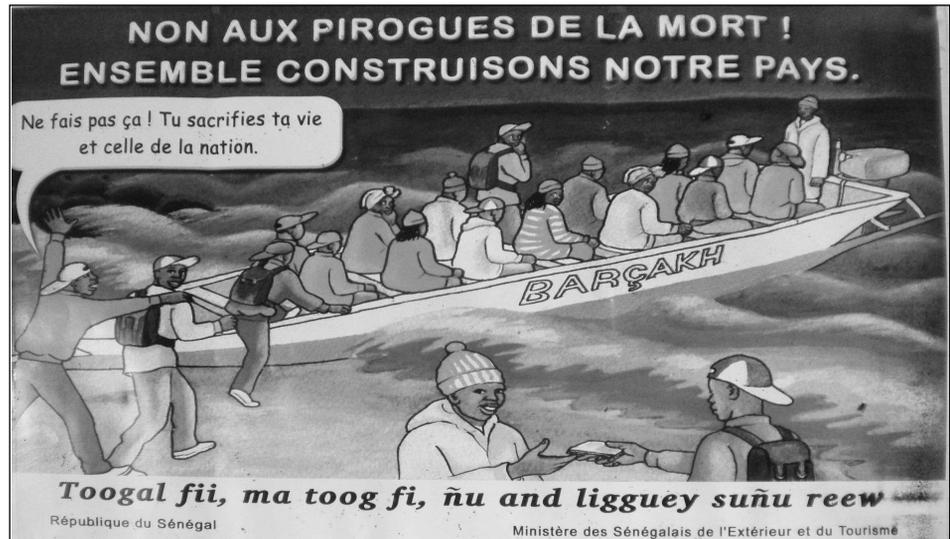
*Giovanni C.*



## IMMIGRAZIONE: il rovescio della medaglia (Seconda parte)

Mi rifaccio al nostro articolo già apparso su Filo Diretto di dicembre 2008 dove presentavo il progetto "Carovana internazionale per la Pace e lo sviluppo: insieme fermiamo le stragi nel mare e nel deserto" promosso dall'associazione gussaghesa SO.FRA.PO. (Solidarietà e Fratellanza fra i Popoli) fondata da giovani senegalesi e che prevedeva un viaggio a Dakar per tenere un convegno di sensibilizzazione sul tema "Immigrazione clandestina". Il viaggio è cominciato il 4 agosto scorso insieme a So.Fra.Po. e ad altri 13 italiani che, come me, erano curiosi di conoscere nuovi orizzonti e desiderosi di partecipare ad un progetto molto interessante ma al tempo stesso forse troppo ambizioso: convincere i giovani a non lasciare il proprio Paese, rischiando la vita per vivere da clandestini e al tempo stesso ricercare vie di sviluppo nella propria terra. Il convegno è stato un vero successo anche perché alla fine delle due giornate è nato un comitato che continuerà ad operare con la collaborazione di So.Fra.Po per realizzare questo grande progetto. L'evento ha visto la partecipazione di più di 60 presidenti e/o rappresentanti di altrettante organizzazioni di tipo sociale e il tema è stato trattato con grande serietà e competenza. Dopo l'analisi del fenomeno e l'esposizione dei lavori in corso da parte delle associazioni che già ne avevano preso coscienza, i partecipanti, dopo un dibattito, hanno formulato una sintesi di proposte da presentare ufficialmente al Ministro dei senegalesi all'estero, da noi incontrato subito dopo. Altri utili incontri si sono svolti per creare una rete di rapporti con le realtà locali (associazioni, sindaci di alcuni quartieri di Dakar e di alcuni villaggi, senegalesi che hanno già sviluppato un progetto). Molto ancora si potrebbe raccontare ma... basti il fatto che le basi del ponte solidarietà Italia-Senegal sono state gettate! Ed ecco il rovescio della medaglia dell'immigrazione: volontà, dignità ed orgoglio per una presa di coscienza della realtà e ricerca di vie d'uscita dalla situazione di povertà del Senegal oltre ad idee e potenzialità per una nuova e proficua messa in gioco dei suoi giovani !!!

Un accenno anche alla vita quotidiana: l'impatto con Dakar non è stato allettante, è una città caotica e fortemente inquinata dai tanti mezzi di trasporto molto vecchi e scassatissimi che i loro autisti riescono sempre e



comunque miracolosamente a far funzionare! L'immondizia regna ovunque perché, anche se qualcuno si impegna a ripulire, poi nessuno sa dove portare quei rifiuti.... Con il tempo però abbiamo imparato a cogliere ed apprezzare il fascino dei contrasti: colori accesi, bambini meravigliati, donne bellissime e sorridenti, taxisti simpatici, profumi di cibo, the e caffè, il tutto senza mai dimenticare la "teranga" la loro costante ed innata ospitalità. Grazie Senegal  
Pieranna

Per saperne di più su SO.FRA.PO  
i contatti sono:

**tel.327-1451806**

**associazione.sofrapo@hotmail.it,**

profilo facebook

**associazione SO.FRA.PO.**

*Inoltre siete invitati alla Festa dei Popoli che si svolgerà in Piazza a Gussago nei giorni 2 e 3 ottobre, dove So.Fra.Po. avrà ampio spazio per parlare del suo progetto e delle future modalità d'intervento.*

### La prima volta in Consiglio Comunale

Dal 5 luglio 2010 anche io faccio parte del Consiglio Comunale di Gussago, per me è una "prima volta" e come tutte le prime volte ho dedicato del tempo a questa "attesa".

La vita di ognuno di noi è costellata dalle "prime volte" e dalle attese per queste. Passiamo buona parte della vita ad aspettare la prima volta di un incontro o di un avvenimento, di un nuovo lavoro o di una nuova iniziativa, di un nuovo viaggio, di un figlio e del suo ritorno a casa; le attese sono ciò che affinano prospettive e aspettative e ne migliorano l'azione.

In questa logica la possibilità che mi viene offerta ha un valore, il primo è quello profuso dai cittadini durante l'atto più importante di una democrazia: il VOTO.

Nel voto il cittadino non solo esprime una preferenza ma carica su di esso una aspettativa, nel caso della lista Civica di "Gussago Insieme" il cittadino si aspetta che le iniziative locali non siano intrise di interessi di parte che provengo da istituzioni lontane e indifferenti.

Il più grande freno all'evoluzione delle attività umane è l'arroganza di sapere come fare, ciò genera dispute e scontri di ogni tipo con l'alibi di diffondere la "verità". La più grande risorsa da cui possiamo attingere è il frutto dato dal confronto con la diversità. Lo straordinario dell'esperienza umana avviene proprio grazie a quel confronto in cui ciascuno può crescere ed evolversi.

Penso che chiunque tu sia e qualunque cosa tu pensi e voglia esprimere, fallo apertamente e senza riserve ma RISPETTIAMOCI, considerando anche l'importanza di tutti gli altri punti di vista. L'unione è il fondamento degli esseri umani in divenire poiché ciascuno può riconoscere la propria identità nell'Universo solo attraverso l'Universo stesso.

Tommaso

## La bacheca

*Le proposte di Gussago insieme*

Gussago  
insieme

*Se ami Gussago  
e vuoi scoprire le sue  
meraviglie questa è l'occasione giusta.*

### ALLA SCOPERTA DEGLI ANGOLI NASCOSTI DI GUSSAGO

*Prima passeggiata nei luoghi meno  
conosciuti di gussago*

*Domenica 17 ottobre 2010*  
**Visita guidata**

## Antico eremo di Camaldoli

**A breve, troverete i dettagli della giornata  
sulle locandine, esposte nelle  
nostre bacheche.**



*Domenica 21 novembre 2010*  
**Gita a Torino  
e Reggia di Venaria**

Per ulteriori informazioni o iscrizioni contattare  
Pierluigi al 3386305404 oppure passare dalla  
nostra sede il lunedì dalle ore 21.00

## È BENE SAPERE CHE...

- In questi giorni stanno volgendo al termine i lavori di riqualificazione dell'intera via Mandolossa. Questa strada, che aspettava da anni un intervento serio, è stata finalmente sistemata con l'impianto d'illuminazione nuovo, la pista ciclabile, il marciapiede e il fondo stradale interamente rifatto.
- In località Barco si sta completando un intervento che attendeva da anni, sono stati realizzati nuovi parcheggi pubblici, che non esistevano, ed è stato realizzato anche un parco giochi pubblico nonché 18 alloggi in edilizia convenzionata.

**QUESTE SONO OPERE PENSATE,  
PROGETTATE, PROGRAMMATE, FINANZIATE  
E SOSTANZIALMENTE  
REALIZZATE DALL'AMMINISTRAZIONE DI  
GUSSAGO INSIEME**

### SEDE APERTA

Ricordiamo a tutti che la nostra sede è aperta ogni lunedì a partire dalle ore 21,00. Aspettiamo chiunque voglia aderire in qualsiasi modo a Gussago Insieme, o semplicemente chi ha voglia di portare consigli, idee o altro. La nostra sede è in via Roma 79

[www.gussagoinsieme.blogspot.com](http://www.gussagoinsieme.blogspot.com)



FISIOTERAPIA  
E RIABILITAZIONE

**FRANCIACORTAMED**

*Il Poliambulatorio medico si occupa di riabilitazione classica a seguito di traumi (fratture, strappi), interventi chirurgici e patologie neurologiche. Propone metodologie particolari per la risoluzione di dolori di origine emotiva (coliti, gastriti, emicranie) ed organizza corsi individuali e di gruppo posturali e correttivi. Tra le varie figure professionali presenti si segnalano lo psicologo sportivo, l'osteopata, un naturopata ed un preparatore atletico.*

Via Staffoli, 5 Gussago (Bs) - [info@legoccefranciacorta.it](mailto:info@legoccefranciacorta.it) - [www.legoccefranciacorta.it](http://www.legoccefranciacorta.it)

**inobilli**  
snack bar - ristorante - pizzeria

Aperto tutti i giorni  
da domenica a giovedì ore 8.00 - 24.00 • venerdì e sabato ore 8.00 - 02.00

Via Staffoli, 5 Gussago (Bs) - [info@legoccefranciacorta.it](mailto:info@legoccefranciacorta.it) - [www.legoccefranciacorta.it](http://www.legoccefranciacorta.it)

**Meschini  
Manuela**

Esposizione e Laboratorio:  
Via Caporalino, 1/B - CELLATICA (BS) - Tel. 030 2522434

CONFEZIONE E  
POSA IN OPERA TENDAGGI  
Da oggi SOLO telefonando ai  
numeri 030.2521809 - 339.3144346  
potrai prenotare il sopraluogo a  
casa tua